

Acta Coleopterologica	3	33 - 40	1. 11. 1987	ISSN 0178 - 7217
-----------------------	---	---------	-------------	------------------

Osservazioni morfologiche e geonemiche su alcuni Scarabaeidae floricoli italiani.

(Coleoptera, Scarabaeidae)
di Giancarlo PERAZZINI

ABSTRACT

Observations on the morphology and geonemy of some floricolous *Scarabaeidae* from Italy. (Col. Scarabaeidae). — In this paper, *Rhizotrogus procerus* BAUDI, 1870, is regarded as a valid species (nov. stat.). A key is given to separate *Rh. procerus* BAUDI and *Rh. ciliatus* REICHE, 1862.

Morphological notes and interesting data on the Italian distribution of the following species are given:

Rhizotrogus baudii BRENSKE, 1882 (from Calabria); *Rh. pallidipennis* BLANCHARD, 1850 (new for the Italian fauna); *Amphimallon assimile* HERBST, 1790 (from Sicily); *Anoxia orientalis* KRYNECKI, 1832 (from Toscana); *Elaphocera emarginata* (GYLLENHAL, 1817) (from Liguria).

Rhizotrogus procerus BAUDI, 1870 (nov. stat.) e specie prossime:

Riordinando alcune scatole di *Melolonthinae* del Museo di Verona ho notato che fra il *Rh. procerus* (fino ad oggi considerato ssp. di *Rh. ciliatus*) ed il *Rh. ciliatus* vi sono alcuni caratteri morfologici ben differenziati e costanti. Ampliando poi le ricerche ho potuto verificare anche una parziale sovrapposizione dei loro areali geografici di distribuzione. Queste due specie in Italia si sostituiscono reciprocamente lungo buona parte della penisola ed ho potuto verificare, per il momento solo alcune zone di sovrapposizione dei loro areali, in Toscana (M. Calvana, Firenze) e in Abruzzo.

Forse la loro distribuzione discontinua è dovuta al fatto che in una determinata zona l'una potrebbe essere competitivamente superiore all'altra; interessante sarebbe scoprire se esistono alcune inidoneità ecologiche responsabili di questa parziale e solo sporadica sovrapposizione degli areali delle due specie.

Ho avuto poi occasione studiando dei *Melolonthini* del Museo di Milano e di Venezia di vedere quattro maschi di *Rhizotrogus* provenienti dalla Calabria. Questi esemplari si avvicinano notevolmente alla descrizione del *Rhizotrogus baudii* BRENSKE, 1882 di Calabria e confrontandoli con altri esemplari di questo gruppo provenienti da varie regioni italiane ho notato che la forma dei lati del protorace è del tutto unica avendo gli angoli posteriori ben sporgenti.

L'edeago del *Rh. baudii* è ben differenziato da quello delle specie a lui più prossime (*ciliatus* e *procerus*). Visto di profilo, risulta più lungo con parameri tubulari. Visti dall'alto i parameri appaiono non sclerificati lungo la linea mediana e i due lati sclerificati sono quasi paralleli fra loro, si restringono appena avvicinandosi all'apice (nelle due specie vicine questo restringimento è più brusco e molto più accentuato).

Il *Rh. baudii* è facilmente separabile dal *procerus* sia per la pubescenza del corpo alquanto ridotta (fig. 5) e per la punteggiatura del pronoto molto meno fitta, doppia solo nella parte anteriore e davanti allo scutello (fig. 10). Inoltre il *baudii* ha le elitre leggermente zigrinate e le setole delle epipleure elitrali più sottili e più lunghe (fig. 6).

Si distingue invece dal *ciliatus* per la punteggiatura del pronoto alquanto robusta e più uniforme (fig. 10), la pubescenza meno fitta e più corta sia sulla testa che sul pronoto (fig. 5). La zigrinatura delle elitre è meno marcata e la punteggiatura, specialmente nella zona omerale e attorno allo scutello è molto meno densa e profonda (donando a questa zona un aspetto più lucente). Le setole delle epipleure sono meno fitte (fig. 6).

Il *Rh. baudii* potrebbe essere forse una sottospecie, propria della Calabria, del *Rh. ciliatus* ma preferisco considerarla una buona specie se non altro per la facilità con la quale è separabile, sia per i caratteri morfologici esterni che quelli edeagici.

Nella sottostante tabella è rappresentata schematicamente la distribuzione geografica di questi tre endemismi italiani.

Il segno '!' identifica dati verificati personalmente mentre quello 'o' quelli desunti dalla letteratura.

	<i>Rh. procerus</i>	<i>Rh. ciliatus</i>	<i>Rh. baudii</i>
Venezia Trid.		!	
Piemonte	o		
Liguria		! o	
Toscana	! o	!	
Emilia		! o	
Umbria	o	!	
Marche		! o	
Abruzzo	! o	! o	
Molise		o	
Basilicata		o	
Puglia		o	
Calabria			! o
Sicilia		! o	

Passiamo ora ad una tabella comparativa che riassume i caratteri distintivi più costanti fra il *Rh. procerus* e il *Rh. ciliatus*.

Rhizotrogus procerus BAUDI

Dimensioni mediamente maggiori (17 - 21,5 mm, testa e pigidio esclusi).

Clipeo concavo con margini anteriori rialzati e sinuosi nel mezzo.

Pubescenza del clipeo lunga ed abbondante quasi quanto quella della fronte (fig. 1)

Pronoto con punteggiatura più fitta e più impressa, doppia anche al centro del disco, semplice solo su due zone laterali.

Pubescenza sul pronoto più estesa (in corrispondenza della punteggiatura più grossa) (fig. 1 - 8).

Scutello ed elitre più punteggiati e queste ultime senza microscultura.

Coste delle elitre più evidenti e più lucide.

Setole delle epipleure elitrali rade, grosse e corte (fig. 2).

Edeago con forma variabile ma con ribordatura apicale, vista lateralmente più marcata e più sporgente per tutta la sua lunghezza e vista anteriormente leggermente più larga.

Rhizotrogus ciliatus REICHE

Dimensioni mediamente minori (13 - 18 mm, testa e pigidio esclusi).

Clipeo generalmente più piatto, spesso con zona centrale non punteggiata, margini anteriori meno sinuosi nel mezzo.

Pubescenza del clipeo, quando è presente, molto più corta di quella della fronte (fig. 3).

Pronoto con punteggiatura più rada e meno impressa, doppia solo nella parte anteriore, lungo il margine posteriore e davanti allo scutello.

Pubescenza sul pronoto meno estesa (in corrispondenza della punteggiatura più grossa) (fig. 3-9).

Scutello ed elitre meno punteggiati e queste ultime con microscultura evidente (40 X).

Coste delle elitre meno evidenti e meno lucide.

Setole delle epipleure elitrali più fitte, sottili e lunghe quasi quanto quelle dell'orlo laterale del pronoto (fig. 4).

Edeago con forma estremamente variabile ma con ribordatura apicale, vista lateralmente poco marcata e vista anteriormente più sottile.

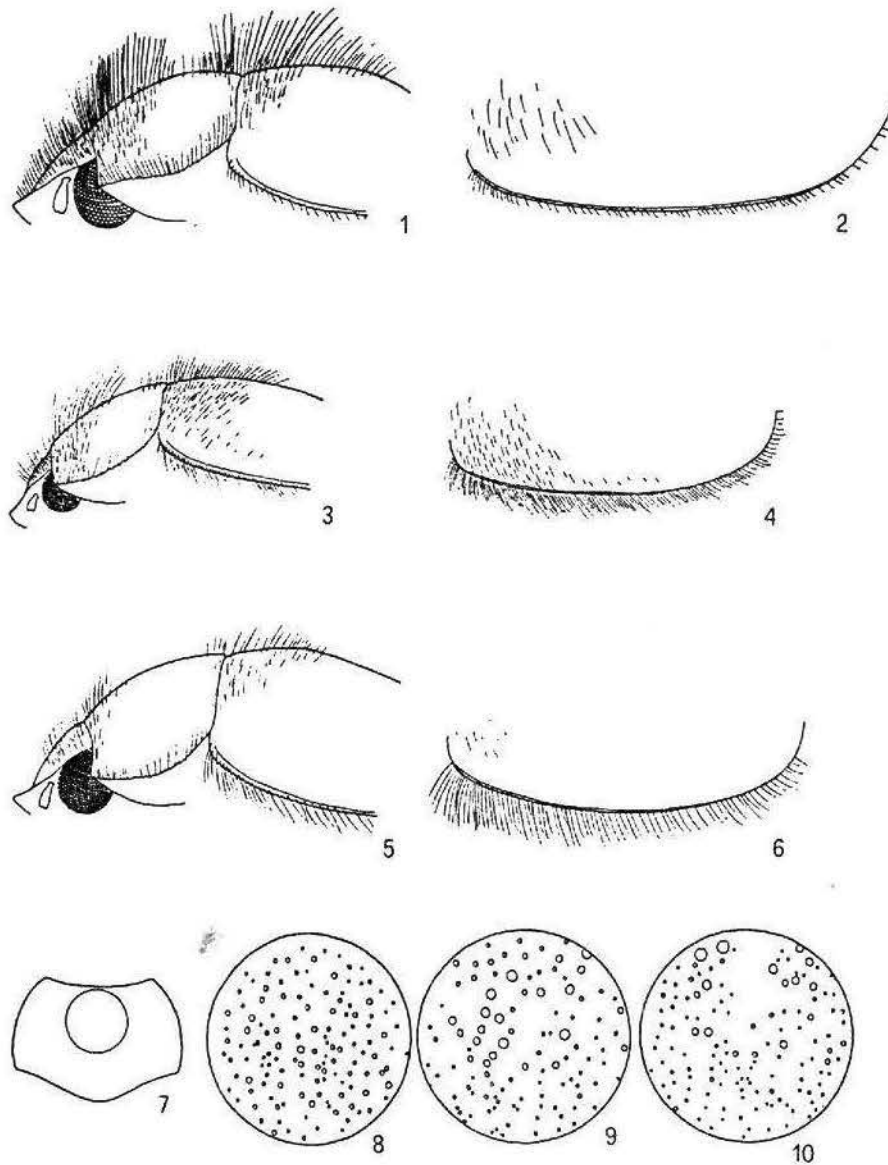


Fig. 1 - 10. *Rhizotrogus procerus* BAUDI, fig. 1-2-8 rispettivamente, profilo, setole epipleurali delle elitre, punteggiatura del pronoto. *Rhizotrogus ciliatus* REICHE, fig. 3-4-9. *Rhizotrogus baudii* BRENSKE, fig. 5-6-10. Fig. 7 porzione del pronoto presa in esame nelle fig. 8-9-10.

Materiale esaminato:

Elencando il materiale esaminato userò le seguenti sigle per indicarne l'attuale collocazione: MV (Museo Civico di Storia Naturale di Verona), MVE (Museo Civico di Storia Naturale di Venezia), MM (Museo Civico di Storia Naturale di Milano), MF (Museo Zoologico "La Specola" dell' Università di Firenze, GP (Collezione Giancarlo PERAZZINI), P (Collezione Giorgio PAGLIACCI), G (Collezione Ivo GUDENZI).

Rhizotrogus procerus — Toscana: M. te Morello (FI), 27. II. 1867, PICCIOLI leg., 6 ♂♂ MF — BARGAGLI leg., 1 ♂ e 1 ♀ MF; M. Calvana (FI), x. 1932, M. LOMBARDI leg., 1 ♂ MV - IV. 1927, A. ANDREINI leg., 1 ♀ MV — X. 1925, 3 ♂♂ MM; Abruzzo: 2 ♂♂ MV; Gran Sasso, 1 ♂, 1 ♀ MV; Aquila, ex Coll. A. PORTA, 1 ♂ MM; Cerchio (AQ), G. LEONI leg., 2 ♂♂ MM — A. FIORI leg., 2 ♀♀ MM — G. GRANDI leg., 1 ♂ MM — ex Coll. A. PORTA, 1 ♀ MM — 1 ♀ MM.

Rhizotrogus ciliatus — Piemonte: Sent. M. Ebro (AL), 25. V. 1984, GUDENZI leg., 1 ♂ G; Venezia Tridentina: M. Creta, 30. VI. 1903, A. BALIANI leg., 1 ♀, GP; Liguria: Genova dint. (Forte Quezzi), 4 ♂♂ MM; Genova, 28. II. 1966, G. DELLACASA leg., 2 ♂♂ GP — III. 1940, C. ALZONA leg., 4 ♂♂ MM; Montesignano (GE), 26. II. 1966, L. BRIGANTI leg., 11 ♂♂ MV — 29 ♂♂ MM; M. Fasce (GE), NALDI leg., 1 ♀ MV; F. te Diamante (GE), 1. III. 1914, A. BALIANI leg., 2 ♂♂ MV; Toscana: M. Calvana (FI), 2. IV. 1933, A. ANDREINI leg., 2 ♂♂ MV — IV. 1933, M. LOMBARDI leg., 3 ♂♂ MM; Prato Lig. (FI?), 12. I. 1936, 3 ♂♂ MM; Poggio Pratone, Firenze dint., 27. 11. 1900, 1 ♂ MM; Vallombrosa (FI), GIACHETTI leg., 4 ♂♂ MF; Querceto (AR — PI — SI ?), BARGAGLI leg., 1 ♂ MF; Volterra (PI), V. 1872, G. BIONDI leg., 1 ♂ MF; Emilia Romagna: Rocca Malatina (MO), 18. III. 1951, MOSCARDINI leg., 3 ♂♂ MV; Barigazzo (MO), 19. III. 1983, Pad. Mal. leg., 2 ♂♂ GP — 5 ♂♂ P; Bologna, 12. V. 1907, A. FIORI leg., 1 ♂ MVE — 2. IV. 1907, A. FIORI leg., 3 ♂♂ MM — 12. IV. 1907, G. FIORI leg., 1 ♂ MV; Monzuno dint. (BO), III. 1979, 2 ♂♂ GP; Foli, 15. X. 1973, GUDENZI leg., 1 ♂ G; Monte Trebbio (FO), 1. XI. 1975, GUDENZI leg., 1 ♂ GP — 1 ♂ G; Foresta della Lama (FO), 2/3. XI. 1984 800 mt., GARAVINI leg., 6 ♂♂ GP — 8. IX. 1974, 1 ♂, 19. VII. 1975 1 ♂, GUDENZI leg., G; Marche: Capolapiaggia (Camerino), III. 1905, ex Coll. A. PORTA, 3 ♂♂, 2 ♀♀ MM; Umbria: Piediluco — Terni, 5. XI. 1983, LUPPI leg., 1 ♂ P; Abruzzo: Parco Naz. Abruzzi, Le Prata di Gioia — Padule di Campomizze, 3. V. 1953, 1 ♂ MV; Sicilia: (forma tipica) Port. Femmina Morta (ME), 24. IV. 1984, 1254 m., G. SAMA leg., 1 ♂, GP; Piano Battaglia, Madonie (PA), 18. IV. 1982, 1500 m., V. ALIQUO leg., 6 ♂♂ e 7 ♀♀ GP — 2 ♂♂ e 3 ♀♀ P.

Rhizotrogus baudii — Calabria: L. Ampollino, Sila, 17. VII. 1967, BONO-METTO leg., 1 ♂ MVE; Camigliatello (Cosenza), 28. V. 1960, Ed. MOLTONI leg., 3 ♂♂ MM.

Concludendo, in Italia il *Rhizotrogus ciliatus* è presente nella sua forma tipica essenzialmente in Sicilia (ove è mescolato all'*ab. proximus* BRENSKE, con pronoto bruno o nero — bruniccio e lati di questo largamente gialli) e nell'Italia continentale è rappresentato dalla ssp. *vexillis* REITTER, 1901 che si differenzia dalla forma tipica essenzialmente per il colore giallo più chiaro del tegumento e dei margini del pronoto (il ventaglio antennale ed i palpi non sono scuri in tutti gli esemplari che ho esaminato). Ho riscontrato inoltre una più lunga pubescenza del pronoto, della fronte e della parte basale delle elitre.

Del *Rhizotrogus procerus* BAUDI ho visto solo esemplari dell'Italia continentale e del *Rh. baudii* BRENSKE solo di Calabria.

Rhizotrogus pallidipennis BLANCHARD, 1850.

Studiando il medesimo lotto di *Melolonthini*, già menzionato, del Museo di Venezia ho avuto la piacevole sorpresa di notare tre esemplari di *Rh. pallidipennis* raccolti per la prima volta nell'Isola di Pantelleria.

Rh. pallidipennis era noto finora di Algeria, Marocco e Spagna (PEYERIMHOFF, 1945) e la scoperta di questa specie sull'Isola di Panterellia fa supporre che questa possa trovarsi con molta probabilità anche in Tunisia.

Interessante è notare che PEYERIMHOFF (1945) considerava il *Rh. pallidipennis* come sottospecie di *Rh. carduorum* ERICHSON, 1841 mentre è BARAUD (1971) ad elevare il *pallidipennis* a buona specie, in ragione della caratteristica forma a V ben più allungata dell'apofisi interna del pene.

Reperti — Isola di Pantelleria: Montagna Grande, 4. V. 1984, 800 m., E. RATTI e G. RALLO leg., 1 ♂ e resti di un altro es.; M. Gibeles, 3. V. 1984, E. RATTI e G. RALLO leg., 1 ♂ MVE.

Amphimallon assimile (HERBST, 1790)

Amph. assimile occupa l'Europa centrale e sud — orientale.

In Italia LUIGIONI (1929) lo indica dell'Italia settentrionale e centrale fino al Napoletano e al M. Gargano ("*ab. fulvicolle* ER.) e MARIANI (1959) di Basilicata e Calabria, io lo conosco anche di Sicilia.

Reperti — Sicilia: Taormina (CT), 9. VII. 1977, A. Del CORSO leg., 1 ♂ GP; Vittoria (RG), dall'Ispett. Forest., 1 ♂ e 1 ♀ GP — 1 ♂ MF.

Anoxia orientalis (KRYNECKI, 1832)

Per la distribuzione generale di questa specie, che occupa l'Europa sud — orientale, rimando ad una cartina già pubblicata dal DEWAILLY (1945), ma ritengo opportuno segnalarne almeno la presenza anche in Toscana. La cartina del DEWAILLY include questa specie in quasi tutta Italia escludendone la parte nord — orientale, la Sardegna e la Corsica.

Non si avevano fino ad oggi dati certi che di Sicilia e Calabria (LUIGIONI, 1929; MARIANI, 1959; ALIQUO', 1970).

Reperti — Toscana: Firenze Cascine, 13. VIII. 1930, 2 ♂♂ MV — 1 ♂ MM.

Elaphocerida emarginata (GYLLENHAL, 1817)

Questa specie creduta fin dalla descrizione un endemismo sardo fu in realtà raccolta nel secolo scorso anche in Liguria dal Prof. Giacomo GENTILE (che fu insegnante di Storia Naturale a Porto Maurizio).

Ho rinvenuto gli esemplari in una vecchia collezione conservata al Museo Zoologico "La Specola" dell'Università di Firenze. Reperti — Liguria: Porto Maurizio (IM), Prof. GENTILE leg., 1 ♂ MF, 1 ♂ GP.

Ringrazio sentitamente i Dott. ri Giuseppe OSELLA, Carlo PESARINI Enrico RATTI e Luca BARTOLOZZI, per avermi dato l'opportunità di studiare il materiale dei loro Musei, il Prof. Jacques BARAUD che con la consueta cortesia ha preso in visione parte del materiale elencato, Ivo GUDENZI autore dei disegni e gli amici Giuseppe PLATIA e Franco CALLEGARI per l'aiuto arrecatomi nel reperimento del materiale studiato.

BIBLIOGRAFIA

- ALIQUO' V., 1970: Secondo contributo alla conoscenza della fauna coleotterologica della regione sicula.
— Boll. ass. Romana di Entomologia. XXV (4): 96 - 100.
- BARAUD J., 1971: Contribution a l'étude du genre *Rhizotrogus*. 50^o note. Nouvelles espèces marocaines.
— Ann. Soc. ent. Fr. (N.S.), 7 (2): 471 - 481.
- BARAUD J., 1977: Coléoptères *Scarabaeoidea*. Faune de l'Europe occidentale — Belgique — France — Grande Bretagne — Italie — Péninsule Ibérique.
— Nouv. Rev. Ent., 7: 1 - 352.
- BARAUD J., 1979: Coléoptères *Scarabaeoidea* de l'Europe occidentale — Addenda et Errata.
— Nouv. Rev. Ent., IV, 1: 23 - 45.

G. Perazzini

- DEWAILLY P., 1945: Étude sur le genre *Anoxia* Castelnau.
— Rev. fr. d'Entomologie, Paris, XII: 60 - 78.
- LUIGIONI P., 1929: I Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico — totografico
— bibliografico.
— Memorie Accad. pont. Nuovi Lincei, Roma, 2: 1 - 1160.
- MARIANI G., 1959: Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956 - 1957 - 1958: — II Coleoptera lamellicornia.
— Memorie della Soc. Ent. iT. vol. XXXVIII: 143 - 184.
- MAYR E., 1970: L'evoluzione delle specie animali.
Einaudi, Torino: 865 pp.
- PEYERIMHOFF P. de, 1945: Études sur la sistématique des coléoptères du Nord — Africain. III les *Rhizotrogus*.
— Ann. Soc. Ent. Fr., Paris, CXIV: 1 - 76.
- PORTA A., 1932: Rhynchophora — Lamellicornia — Fauna Coleopterorum Italica, Piacenza, 5: 1 - 476.
- REITTER, E., 1901 (1902): Bestimmungs-Tabelle der *Melolonthidae* des palaearctischen Faunengebietes. III Teil: *Pachydemiini*, *Sericini* und *Melolontini*.
— Verh. Naturf. Ver. Brunn XL: 93 - 303.

Indirizzo dell'autore:
Giancarlo PERAZZINI
via Testoni, 24
I - 47 037 RIMINI
ITALIA

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Acta Coleopterologica](#)

Jahr/Year: 1987

Band/Volume: [3](#)

Autor(en)/Author(s): Perazzini Giancarlo

Artikel/Article: [Osservazioni morfologiche e geonemiche su alcuni Scarabaeidae floricoli italiani. \(Coleoptera, Scarabaeidae\) 33-40](#)